



## **PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO**

---

### **A) ANALISI DEGLI SCENARI SOCIO-ECONOMICI**

#### **PREMESSA**

Da tempo si registra un forte allarme sia tra la pubblica opinione che nelle Istituzioni a ragione del forte processo di depauperamento delle reti di servizi superiori nelle aree interne del Sannio. La chiusura di alcuni Uffici ed il ridimensionamento soprattutto dei presidi sanitari e scolastici, infatti, costituiscono le cause ed insieme gli effetti, in un circolo vizioso che pare impossibile da spezzare, della desertificazione sociale e dell'abbandono dei centri minori da parte della popolazione attiva che non accetta *standard* scadenti nella qualità della vita.

Ora, il Decreto legislativo n. 112 del 2008, convertito in legge n. 133 del 6 giugno 2008, ed il cosiddetto Decreto Gelmini impone la revisione della distribuzione sul territorio delle sedi dell'offerta formativa sia in termini di corsi di studio che di istituzioni scolastiche. Si aprono dunque scenari molto preoccupanti per il futuro dell'offerta formativa nel Sannio, costretto a rivedere anche le più recenti conquiste formalizzate nei Piani di razionalizzazione in sede di Conferenza Scolastica.

#### **1. LO STATO DI FATTO**

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha evidenziato in data 15.9.2008 i seguenti dati di base per quanto concerne il Sannio:

«1.1) sono 44.898 studenti iscritti nelle Scuole di ogni ordine e grado (7904 nelle Direzioni Didattiche, 17695 negli Istituti Comprensivi, 2612 nelle Scuole Medie, 16593 negli Istituti della Secondaria Superiore e 94 nei Convitti).

1.2) funzionano 14 Direzioni didattiche e di queste 8 sono normodimensionate, mentre 3 Direzioni sono al di sotto delle 500 unità, 2 Direzioni funzionano con meno di 400 unità ed 1 Direzione funziona con meno di 300 unità. Fra le Direzioni normodimensionate nessuna ha un numero di alunni tale da ipotizzare uno sdoppiamento.

1.3) Gli Istituti comprensivi sono in numero di 39 e di questi 12 sono normodimensionati, mentre 9 sono al di sotto di 500 unità, 13 Istituti sono al di sotto di 400 unità, 4 Istituti sono al di sotto di 300 unità ed 1 Istituto conta meno di 200 alunni.

1.4) Le scuole medie sono in numero di 6 e di queste 3 scuole sono normodimensionate, 1 scuola funziona con meno di 400 alunni, 1 scuola conta meno di 300 alunni e la scuola media annessa al Conservatorio funziona con soli 44 alunni.

1.5) Gli Istituti di II grado sono in tutto 24 e di questi 2 funzionano con meno di 500 alunni, 2 sono al di sotto di 400 alunni, 4 funzionano con meno di 300 alunni, ed 1 istituto funziona con meno di 200 alunni; dei restanti 15 istituti normodimensionati solo l'Istituto alberghiero e l'istituto "Guacci" funzionano con un numero di alunni tale da poter ipotizzare uno sdoppiamento».



### **3. DESERTIFICAZIONE SOCIALE DEI COMUNI MONTANI**

La desertificazione sociale dei territori deboli è strettamente correlata ad un'idea di sostenibilità globale dello sviluppo. Il problema, peraltro, riguarda l'intero Paese, pur con le sue specificità locali, coinvolgendo esso, infatti, ben 2.830 comuni, pari al 35% del totale degli stessi e a circa il 33,4% della superficie nazionale.

Non si tratta, pertanto, solo di un disagio meridionale: esso parte dall'Arco alpino fino alla dorsale appenninica centro meridionale, interessando anche le stesse parti montuose e collinari della Sardegna e della Sicilia.

Il fenomeno ha origine dalle seguenti principali cause:

1. la riorganizzazione dei servizi pubblici, secondo criteri orientati al contenimento dei costi, ha portato ad una forte delocalizzazione di strutture ed addetti;
2. la razionalizzazione del sistema scolastico;
3. il ridisegno della presenza territoriale delle Forze dell'Ordine;
4. la riarticolazione dei servizi sanitari;
5. l'accorpamento di altri servizi della pubblica amministrazione;
6. un calo di presenze di uomini e redditi che ha prodotto un ulteriore impatto negativo per esempio sugli esercizi commerciali, sul piccolo artigianato ed, in generale, sulle esili strutture produttive locali;
7. l'assenza di ricambio nella conduzione delle aziende agricole in un settore che, per estensione territoriale e peso produttivo, ha forte incidenza sull'economia di queste aree;
8. ed infine, la società dell'informazione ed il riferimento costante a stili di vita difficilmente affermabili in queste aree.

Ora, nella Provincia di Benevento, area interna del nord est della Campania, che si estende per 2.071,25 Km<sup>2</sup> (il 15,2% dell'intera superficie regionale) e per circa 300 Km di perimetro, caratterizzata dalla mancanza di vere e proprie pianure perché il 53,1% dell'estensione totale (circa 1.099 Km<sup>2</sup>) è, infatti, occupato da montagne e la parte restante, pari a circa 971 Km<sup>2</sup> (46,9%), da colline, la situazione degli insediamenti antropici può essere così riassunta.

Il Sannio è un territorio caratterizzato dal fenomeno della desertificazione sociale.

A dare una formidabile spinta al fenomeno della desertificazione è stata soprattutto l'emigrazione verso l'estero o il Nord Italia di masse prevalentemente contadine, ma anche di artigiani: l'emigrazione all'inizio del secolo XIX ha avuto per lo più mete transoceaniche, mentre mete europee e nazionale negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso. Si sono registrati casi di comuni che hanno visto trasferirsi la maggior parte della propria popolazione verso un solo centro estero: Waterbury negli Stati Uniti, località di piccole-medie dimensioni, è per la gran parte abitata da discendenti di cittadini di Pontelandolfo.

Il Comune di Castelvetro Valfortore ha perso il 56,4% dei propri abitanti tra il 1991 e il 2001, Ginestra degli Schiavoni il 32,8%.

Un raffronto tra i dati dei censimenti ufficiali dal 1951 al 2001 fornisce un quadro inequivocabile della tendenza alla desertificazione sociale soprattutto nei Comuni dei comprensori montani dell'Alto Tammaro e del Fortore, al confine con le Regioni Molise e Puglia.

Risulta evidente che in questi ambiti (non coincidenti con la delimitazione recentemente accolta dalla legge regionale sul riordino delle Comunità Montane, avendo qui tenuto presente la contiguità geografica), pari a circa la metà dell'intero territorio provinciale, la popolazione si è praticamente dimezzata proprio negli anni del cosiddetto "boom" economico.



## PROVINCIA di BENEVENTO

### CIRCONDARIO "ALTO TAMMARO"

COMUNI	Sup. Km <sup>2</sup> .	Popolazione 1951	Popolazione 1981	Popolazione 1991	Popolazione 2001
CAMPOLATTARO	17,50	1808	1.217	1.191	1.135
CASALDUNI	23,19	2765	1.653	1.595	1.602
CASTELPAGANO	38,19	2902	2.006	1.859	1.669
CIRCELLO	45,35	4020	3.347	3.053	2.673
COLLE SANNITA	36,99	5119	3.896	3.571	3.056
FRAGNETO L'ABATE	20,51	2415	1.413	1.454	1.215
FRAGNETO MONFORTE	20,51	2581	1.967	2.088	1.962
MORCONE	100,96	9338	7.525	6.705	5.122
PONTELANDOLFO	28,91	6498	3.993	3.502	2.520
REINO	8,27	1881	1.365	1.370	1.360
S. CROCE DEL SANNIO	16,26	2084	1.216	1.166	1.067
SASSINORO	13,17	1492	762	918	646
<b>TOTALI</b>	<b>413,37</b>	<b>42.903</b>	<b>30.360</b>	<b>28.472</b>	<b>24.027</b>

### CIRCONDARIO "FORTORINO"

COMUNI	Sup. Km <sup>2</sup> .	Popolazione 1951	Popolazione 1981	Popolazione 1991	Popolazione 2001
BASELICE	47,82	4051	3.049	3.193	2.843
BUONALBERGO	25,07	3085	2.035	2.082	1.938
CASTELFRANCO IN M.	43,14	2524	1.257	1.135	1.065
CASTELVETERE IN VF.	34,46	4010	3.073	2.664	1.810
FOIANO VALF.	40,75	2379	1.540	1.708	1.551
GINESTRA DEGLI S.	14,84	1094	844	712	611
MOLINARA	24,04	3056	2.018	2.030	1.946
MONTEFALCONE VF.	41,72	3651	2.366	2.063	1.837
PAGO VEIANO	23,70	3114	2.775	2.858	2.657
PESCO SANNITA	24,13	3152	2.455	2.266	2.185
SAN BARTOLOMEO IN G.	82,31	10384	6.573	6.367	5.841



SAN GIORGIO LA M.	65,32	5869	3.700	3.486	3.297
SAN MARCO DEI CAVOTI	48,78	5431	3.865	3.906	3.752
<b>TOTALI</b>	<b>528,95</b>	<b>51.800</b>	<b>35.550</b>	<b>34.470</b>	<b>31.333</b>

### **3. GLI INSEDIAMENTI ANTROPICI NEL SANNIO**

L'attuale configurazione degli insediamenti antropici nel Sannio, dunque, può essere così riassunta.

La superficie media per comune è dell'ordine di 26,5 kmq e varia da un minimo di 2,03 kmq, per il Comune di San Nazzaro, ad un massimo di 129,96 Kmq per quello di Benevento.

Da un punto di vista morfologico, il Sannio, dominato dal massiccio del Taburno, è una conca montuosa i cui rilievi maggiori sono concentrati nell'area nordest, bagnata dai principali fiumi e torrenti presenti in loco: il Calore, il Volturno, il Sabato, il Titerno, il Tammaro ed il Fortore.

La distribuzione dei comuni per fasce altimetriche indica l'appartenenza di 43 comuni alla sfera collinare e di 35 a quella montana. L'ambito territoriale del Sannio, rappresentato dalla presenza complessiva di 78 comuni, di cui 77 con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, costituisce senza dubbio la realtà demografica "meno densa" della Campania: la popolazione complessiva dell'area, infatti, pari al 5,1% dell'intero volume dei residenti regionali, è di 286.040 abitanti (secondo i dati del Censimento ISTAT del 2001), insediati su una superficie di 2.071 Kmq, cui corrisponde una densità media pari a 138,1 abitanti per Kmq.

Tale dato è nettamente inferiore rispetto ai valori registrati mediamente a livello regionale (415,7 ab/Kmq), ed è in formidabile contrasto con alcuni picchi di densità che si registrano in alcuni Comuni della fascia costiera dove si sfiorano i 2.000 abitanti per Kmq.

Nell'area collinare, infatti, la concentrazione di 176.354 abitanti (il 61,7% dell'intera popolazione provinciale) su una superficie che rappresenta poco meno della metà dell'intero territorio, causa un livello di densità demografica che, con i suoi circa 182 ab/kmq, risulta più alto rispetto al valore complessivamente registrato in provincia. Caratteristiche differenti presenta, al contrario, l'area montuosa: qui, infatti, su una superficie più estesa (1.099,4 Kmq) dimora soltanto il 38,3% (109.686 abitanti).

La maggioranza dei centri urbani sanniti, comunque, è ricompresa in classi dimensionali davvero "contenute" ed, in particolare:

- a-) 20 comuni sono nell'intervallo che va dai 3.000 ai 5.000 residenti;
- b-) 42 comuni appartengono alla fascia tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti;



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

c-) 7 comuni, infine, sono di dimensioni talmente minime da non raggiungere neppure i 1.000 residenti (l'ultimo comune della graduatoria, rispetto al numero di abitanti, è Ginestra degli Schiavoni, con 611 residenti).

Il quadro demografico appena delineato consente di concludere che, al di là di una differenziazione dell'intero territorio tra una zona collinare più densamente urbanizzata ed una montuosa a minore pressione demografica, l'unico caso di area urbana, caratterizzata da un sensibile addensamento della popolazione, è rappresentato dal capoluogo, Benevento, che assorbe da solo il 21,5% dell'intera popolazione provinciale.

In definitiva, l'analisi dell'articolazione insediativa della popolazione indica, con tutta evidenza, come il territorio del Sannio si caratterizzi per un livello di urbanizzazione piuttosto basso, fatta eccezione per il capoluogo, Benevento, che rappresenta, infatti, nel più ampio contesto provinciale, l'unico polo urbano con un numero di servizi e di infrastrutture tale da esercitare un richiamo abbastanza marcato nei confronti dell'intera popolazione provinciale.

### **4. IL TEMA DEL LAVORO**

Il territorio del Sannio si contraddistingue per la presenza di una popolazione piuttosto "anziana", in virtù di una percentuale di incidenza degli ultra sessantacinquenni sul totale della popolazione (19,6%) ben più alta rispetto a quella mediamente registrata in regione (13,5%).

A conferma di tale indicazione va segnalato il valore dell'indice di vecchiaia (rapporto tra la quota di popolazione con oltre 64 anni e quella con meno di 15 anni) che denuncia, con il suo 117,8, un grado di invecchiamento della popolazione molto marcato, specie se paragonato al corrispondente livello misurabile complessivamente in regione (70,3).

C'è da notare però che, a fronte del tasso di disoccupazione regionale, attestato intorno al 22,5%, nella provincia di Benevento tale indicatore si mantiene su un livello notevolmente inferiore, pari al 16,9% della forza lavoro; nel contempo, su una popolazione (con più di 15 anni) di 225.000 abitanti, gli occupati rappresentano il 40,7% del totale, superando di oltre 6 punti percentuali il corrispondente indicatore regionale.

Questi dati, tuttavia, non devono indurre ad ingenui ottimismo, soprattutto in virtù della considerazione che nel Sannio, rispetto al totale della popolazione con più di 15 anni, risulta piuttosto elevato non solo il numero di individui in età lavorativa che per motivi oggettivi o volontari si mantiene al di fuori del mercato del lavoro (28,4%), ma anche e soprattutto quella quota di popolazione complessivamente contrassegnata come non forze di lavoro (51,1%).

Segnali piuttosto scoraggianti provengono, tra l'altro, dall'analisi delle dinamiche intervenute nell'arco temporale che va dal 1995 al 2001 che indicano, infatti, un innalzamento complessivo del livello di disoccupazione di ben 6,4 punti percentuali.



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

In tal modo, la provincia sannita, che nel 1995 era la migliore realtà del Meridione dal punto di vista occupazionale, escludendo le province abruzzesi, si pone, nel 2001, alle spalle di molte province del Sud Italia, pur presentando una situazione di relativo vantaggio in ambito regionale.

Tale situazione appare ancora più aggravata nelle classi d'età più giovani dove, nel 2001 si registra, infatti, un tasso di disoccupazione che rappresenta il 12° valore più alto d'Italia nella fascia 15-24 anni (58,8%) ed il 16° in quella immediatamente successiva (44,9%).

### **5. IL SISTEMA PRODUTTIVO**

Nel complesso, il sistema sia industriale che terziario della provincia registrano una modesta consistenza – se non vera e propria polverizzazione – delle aziende impegnate. Nel Sannio la Azienda con il più alto numero di lavoratori addetti, l'Alfacavi di Airola, con oltre 400 dipendenti, chiuse nel lontano 1991.

Anche dal punto di vista della distribuzione territoriale del sistema produttivo, non sembrano prevalere, soprattutto nelle attività di trasformazione, fenomeni di particolare "concentrazione" in aree urbane specifiche e, tantomeno, nel capoluogo che raccoglie, in media, poco più del 30% dell'occupazione provinciale e che, proprio nell'industria manifatturiera, fa registrare percentuali di incidenza assolutamente "contenute".

Le quasi 31.500 imprese registrate al 31.12.2003 pongono il Sannio al 17° posto sulla scala nazionale come livello di densità imprenditoriale con 10,9 imprese ogni 100 abitanti: la metà di queste imprese (pari al 49,4% del totale) è nel settore primario. Il sannio è dunque una delle maggiori realtà agricole del Paese: in questo è formidabile la controtendenza rispetto allo stesso Mezzogiorno. Solo la provincia di Campobasso, della confinante Regione Molise, ha una equipollente stratificazione produttiva.

### **6. LE INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI**

Il territorio del Sannio, pur essendo strategico perché di cerniera tra il tirreno e l'Adriatico, e pur costituendo questa sua collocazione la ragione stessa della importanza nel corso dei secoli, specialmente in epoca imperiale romana e durante il Principato longobardo, presenta una forte carenza infrastrutturale. Non è servita da autostrade, mentre la bretella Benevento – Telesse Terme – Caianello di congiunzione tra la Autostrada del Sole e la Autostrada Napoli – Bari è ad una sola carreggiata. La strada statale Appia, nonostante sia mitica per il suo rilievo nel corso dei secoli, e senne sia la via più breve tra Napoli e Bari, è del tutto inadeguata rispetto agli enormi volumi di traffico. Progetti sono, tuttavia, in corso per il raddoppio della Benevento – Caianello e per la costruzione dell'Autostrada Napoli – Benevento.

La strada ferrata Napoli – Caserta – Benevento – Foggia, unica trasversale meridionale, è del secolo XIX e solo un breve tratto da Vitulano a Paduli è stata



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

raddoppiata. Interventi urgenti sono attesi per le tratte Benevento – Cancello – Napoli, Benevento – Campobasso e Benevento – Avellino.

Il traffico locale si sviluppa su circa 1.300 chilometri di strade provinciali che abbisognano tuttavia di adeguati interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Fatto base 100 il valore dell'indice delle infrastrutture, quello del Sannio è pari a 69,4 il che si traduce su scala nazionale al 76° posto nella classifica provinciale.

Per quanto attiene la dotazione di impianti e di reti energetico-ambientali costituisce l'ottava realtà meno rilevante del Paese.

In riferimento, invece, alla lotta al *digital divide* sembra a portata di mano entro il 2009 l'obiettivo di realizzare la copertura di tutto il territorio provinciale della banda larga (o Internet veloce). E' dal 2007 che si sta infatti lavorando su questo fronte ed attualmente resta da cancellare il dato relativo al 18% del territorio che soffre di un fortissimo divario digitale. La percentuale sembra modesta, ma parliamo dei territori montani del Fortore e dell'Alto Tammaro che rientrano tra quelle a forte ritardo di sviluppo e per i quali, nonostante i programmi per aggredire il nodo del deficit delle infrastrutture immateriali, non sono stati consegnati risultati decisivi.

E' del resto evidente il rilievo del Sistema Pubblico di Connettività anche in relazione ad una rafforzata efficienza ed operatività delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto nel momento in cui sembra avviarsi il federalismo fiscale.

### **7. GOVERNANCE DELLO SVILUPPO**

Il Sannio, area interna della Regione Campania, fu definita di "osso" a ragione della sua forte marginalità economica. Tutt'oggi, nelle statistiche del sistema creditizio e bancario, si registra un elevato numero di protesti, mentre le sofferenze bancarie portano il Sannio al 29° posto nella classifica nazionale.

E' da notare, però, che il clima delle relazioni sociali è complessivamente buono e la presenza della malavita organizzata non è asfissiante per il sistema delle relazioni sociali ed economiche del territorio, come purtroppo si registra in altre aree del Mezzogiorno.

Negli Indirizzi di Governo della Provincia approvati nel 1998 e nel 2003 sono stati chiaramente individuate nell'innovazione, nell'originalità e nella ricerca scientifica e tecnologica le leve dello sviluppo economico, sociale e culturale di quest'area interna meridionale. I settori principali sui quali si è intervenuto sono: i servizi dalla spazio, *l'Information and Communication technology*, l'energia pulita, la qualità e il benessere alimentari.

La Provincia negli ultimi anni ha investito molto per favorire i rapporti con le Università italiane e straniere e i Centri di ricerca: nel Sannio sono venute delegazioni scientifiche dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Cina, da Israele e da altri Paesi.



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

La Provincia ha finanziato la ristrutturazione di obsoleti opifici per trasformarle in Centri di eccellenza produttiva, chiamando alcune Aziende impegnate in settori all'avanguardia tecnologica ad insediarsi.

E così è successo: sono state avviate le produzioni; è stato assunto personale in settori all'avanguardia tecnologica; sono stati avviati programmi di sviluppo che hanno trovato terreno fertile in buona qualità ambientale.

La Provincia (che un tempo si chiamava burocraticamente Amministrazione provinciale) ha dunque svolto una complessa e certamente non usuale operazione di governance dell'innovazione che ha suscitato sinergie anche internazionali ed è divenuta fattore di attrazione per l'insediamento di nuove realtà produttive.

Infatti, la Provincia si è spinta fino al punto di finanziare, insieme al Ministero del lavoro, borse di studio negli Stati Uniti per la ricerca anticancro con l'impegno però ad utilizzare le conoscenze acquisite dai ricercatori e le loro scoperte nel nascente "Mediterranean Institute of Bioetchnology" di Benevento, un progetto ambizioso, un Centro di ricerca medica al più alto livello.

La Provincia sannita si è impegnata nella sperimentazione di veicoli mossi dall'idrogeno, tra i quali uno scooter; sta realizzando una grande centrale per la produzione di energia elettrica dal sole ("il Tempio del Sole"); ha finanziato Centri di ricerca e programmi per la garantire il benessere al consumatore degli alimenti prodotti nell'area di riferimento; ha realizzato una stazione satellitare di monitoraggio ambientale. Del resto, l'innovazione, nella sfida globale della competizione, non può che riguardare l'intero sistema territoriale e non solo una sua parte: l'innovazione non potrebbe nemmeno essere proposta se non coinvolgesse tutte le articolazioni istituzionali, scientifiche e produttive, sia pubbliche che private, presenti nell'area.

Inoltre, l'innovazione non può avere un andamento a singhiozzo: al contrario, deve essere continua e coinvolgere l'intero sistema, nel senso che essa non può arrestarsi. Si tratta di una spinta e di un flusso ininterrotti, in un processo che non può esaurirsi con il raggiungimento di una sola tappa. E' importante sottolineare che le innovazioni prodotte nel Sannio sono frutto di una ricerca, caparbia e rigorosa orientata alla sostenibilità ambientale, che però non è auto-referente, ma certificata da Istituzioni terze. Ed è proprio questo dato che attesta la peculiarità dell'intero sistema.

Il lavoro svolto si inquadra peraltro in una nuova *governance* dello sviluppo locale che si è articolata nell'incontro, nel dibattito e nella cooperazione tra le Istituzioni locali, le forze del partenariato sociale e gli Istituti di ricerca.

### **CONCLUSIONI**

Risulta evidente dai dati sopra riportati come lo spopolamento delle aree interne montane del Sannio derivi da cause di natura socio-economica, ormai consolidate, per rimuovere le quali, non si è potuto o voluto fare molto, soprattutto perché non sono state pensate ed attuate misure specifiche per le condizioni peculiari delle aree montane medesime.





## ***PROVINCIA di BENEVENTO***

Misure specifiche ed adeguate alla gravità della specifica situazione territoriale appaiono, invece, non solo auspicabili ma addirittura improcrastinabili ed urgenti: tra le diverse iniziative vi sono quelle finalizzate alla conservazione di adeguati standard qualitativi dei servizi ed in modo particolare per quelli attinenti al sistema formativo.

Occorre creare al più presto le condizioni perché le aree montane siano considerate ancora vivibili, mediante la istituzione di attrattori e di catalizzatori di interessi legittimi.

---



**B) DIMENSIONAMENTO**

Premesso che

- Il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 all'art. 2 prescrive che per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni e che nei comuni montani gli indici di riferimento possono essere ridotti fino a 300 alunni per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, o per gli istituti di istruzione secondaria superiore che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine;

Considerato che :

- Nelle province il cui territorio è per almeno un terzo montano, in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiati e in cui vi sia dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi sono concesse deroghe automatiche agli indici di riferimento previsti dal comma 2, anche sulla base di criteri preventivamente stabiliti dalle regioni;
- Gli indici minimi di riferimento previsti sono applicabili anche agli istituti secondari di istruzione artistica, professionale e tecnica con indirizzi formativi particolarmente specializzati e a diffusione limitata nell'ambito nazionale e regionale;

Ritenuto che :

- Sono da individuare gli ambiti del Tammaro e del Fortore, con una dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi (zone delle Comunità Montane), come aree in condizioni di particolare isolamento anche per le condizioni di viabilità statale e provinciale,
- Da questi ambiti è disagiata per gli alunni spostarsi per raggiungere il capoluogo di provincia;
- Non ricorrono le condizioni per poter costituire istituti omnicomprensivi di scuole di ogni ordine e grado. La costituzione di questi ultimi, infatti, attuabile in comuni montani e con enormi difficoltà di collegamento, nella nostra provincia aumenterebbe l'isolamento e la difficoltà di relazione degli studenti e dei docenti, provocando una gestione scolastica difficile e poco produttiva.



Preso atto che :

- Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha predisposto un piano programmatico di interventi volti ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane disponibili;

si predispone una proposta di piano di dimensionamento scolastico degli Istituti scolastici della Provincia di Benevento da sottoporre alla Regione Campania.

**ISTITUTI SUPERIORI - SITUAZIONE ATTUALE<sup>1</sup>**

	<b>ISTITUTI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>TOTALE ALUNNI</b>
<b>1.</b>	<b>LICEO CLASSICO GIANNONE BN</b>	763	<b>763</b>
<b>2.</b>	<b>ISTITUTO MAGISTRALE GUACCI BN</b>	1480	<b>1480</b>
<b>3.</b>	<b>ITC ALBERTI BN</b>	1113	<b>1113</b>
<b>4.</b>	<b>ITG GALILEI BN</b>	379	<b>379</b>
<b>5.</b>	<b>ITC RAMPONE BN</b>	583	<b>583</b>
<b>6.</b>	<b>ITIS LUCARELLI BN</b>	759	<b>759</b>
<b>7.</b>	<b>LICEO ARTISTICO BN</b>	448	<b>448</b>
<b>8.</b>	<b>IPSCT M. POLO BN</b>	238	<b>238</b>
<b>9.</b>	<b>LICEO SCIENTIFICO RUMMO BN</b>	1284	<b>1284</b>
<b>10.</b>	<b>IPSSAR LE STREGHE BN</b> IPSSAR COLLE S. CASTELVENERE	916 164 373	<b>1453</b>
<b>11.</b>	<b>IPIA PALMIERI BN</b> IPIA S. GIORGIO DEL SANNIO IPIA PONTELANDOLFO	419 238 66	<b>723</b>

<sup>1</sup> In grassetto sono indicate le sedi delle presidenze. In rosso gli istituti che non raggiungono i parametri richiesti



## PROVINCIA di BENEVENTO

<b>12.</b>	<b>IPSAA VETRONE BN</b> IST. TECNICO AGRARIO BN IPSAA S. BARTOLOMEO	117 43 17	<b>177</b>
<b>13.</b>	<b>LICEO SCIENTIFICO FERMI MONTESARCHIO</b> IST. MAGISTRALE MONTESARCHIO	662 404	<b>1066</b>
<b>14.</b>	<b>IST PROF. ALDO MORO MONTESARCHIO</b> IST. PROF. ALDO MORO AIROLA	857 127	<b>984</b>
<b>15.</b>	<b>LICEO CLASSICO AIROLA</b> LICEO CLASSICO S. AGATA PALMIERI IPSIA AIROLA	191 166 146	<b>503</b>
<b>16.</b>	<b>I.S. DE LIGUORI S.AGATA DEI GOTI</b> LICEO SCIENTIFICO S. AGATA ITCG S.AGATA	321 615	<b>936</b>
<b>17.</b>	<b>I.S. S. GIORGIO DEL SANNIO</b> LICEO CLASSICO S. GIORGIO DEL SANNIO LICEO SCIENT. S. GIOREGIO DEL SANNIO LICEO SCIENT. FOGLIANISE	160 149 201	<b>510</b>
<b>18.</b>	<b>LICEO CLASSICO S. MARCO</b> ITC S. MARCO ITC CIRCELLO	187 135 96	<b>418</b>
<b>19.</b>	<b>LICEO SCIENT. S. BARTOLOMEO</b> IST. PROF. BASELICE	218 97	<b>315</b>
<b>20.</b>	<b>LICEO SCIENT. MORCONE</b> LICEO SCIENT. COLLE	151 112	<b>263</b>
<b>21.</b>	<b>I.S. TELESE</b> LICEO CLASSICO TELESE LICEO CLASSICO SOLOPACA LICEO SCIENT. TELESE LICEO SCIENT. GUARDIA S. IPSIA TELESE	206 72 510 166 102	<b>1056</b>
<b>22.</b>	<b>ITTUR FAICCHIO</b>	236	<b>236</b>
<b>23.</b>	<b>ITC CARAFA CERRETO S.</b> ITC AMOROSI	609 56	<b>665</b>
<b>24.</b>	<b>IST. ARTE CERRETO</b> ITIS S. SALVATORE	93 148	<b>241</b>



**Proposta accorpamenti per razionalizzazione A.S.2009/10**

**ISTITUTI SUPERIORI**

	<b>ISTITUTI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>TOTALE ALUNNI</b>
<b>1</b>	<b>Liceo Classico "Giannone"</b> Benevento	763	<b>763</b>
<b>2</b>	<b>Istituto magistrale "Guacci"</b> Benevento	1480	<b>1480</b>
<b>3</b>	<b>ITC "Alberti"</b> Benevento	1113	<b>1113</b>
<b>4</b>	<b>ITC "Rampone"</b> Benevento	583	<b>583</b>
<b>5</b>	<b>ITIS "Lucarelli"</b> Benevento	759	<b>759</b>
<b>6</b>	<b>Liceo Scientifico "Rummo"</b> Benevento	1289	<b>1289</b>
<b>7</b>	<b>Liceo Artistico</b> Benevento	448	<b>448</b>
<b>8</b>	<b>ITC "Galilei" BN</b> IPSAA Vetrone BN Ist. Tecnico Agrario BN	379 117 43	<b>539</b>
<b>9</b>	<b>Ippisar "Le Streghe"</b> Benevento IP SCT "Marco Polo" Benevento	916 238	<b>1154</b>
<b>10</b>	<b>IPIA "Palmieri"</b> Benevento + IPIA San Giorgio del Sannio	419 238	<b>657</b>
<b>11</b>	<b>Liceo Scientifico Fermi Montesarchio +</b> Istituto magistrale Montesarchio	404 662	<b>1066</b>
<b>12</b>	<b>Aldo Moro Montesarchio</b>	857	<b>857</b>
<b>13</b>	<b>I.S. Airola</b> <b>Liceo Classico Airola +</b> Aldo Moro Airola + IPSIA "Palmieri" Airola	191 127 146	<b>464</b>



## PROVINCIA di BENEVENTO

<b>14</b>	<b>I.S. S. Agata</b> ITCG S'Agata + Liceo scientifico S'Agata + Liceo Classico S. Agata	615 321 166	<b>1102</b>
<b>15</b>	<b>Liceo Classico San Giorgio del Sannio +</b> Liceo Scientifico San Giorgio del Sannio + Liceo Scientifico Foglianise	160 201 149	<b>510</b>
<b>16</b>	<b>I.S. S. Marco</b> Liceo Classico San Marco + ITC San Marco + ITC Circello	187 135 96	<b>418</b>
<b>17</b>	<b>I.S. San Bartolomeo</b> Liceo Scientifico San Bartolomeo + Ist. Professionale Baseliice + IPSAA S. Bartolomeo	218 97 17	<b>332</b>
<b>18</b>	<b>I.S. Morcone</b> Liceo Scientifico Morcone + Liceo Scientifico Colle S. + Ipsar Colle S. IPIA Pontelandolfo	151 112 164 66	<b>493</b>
<b>19</b>	<b>I.S. Telese</b> Liceo Classico Telese + Liceo Classico Solopaca + Liceo Scientifico Telese + Liceo Scientifico Guardia S. + IPSIA Telese	206 72 510 166 102	<b>1056</b>
<b>20</b>	<b>I.S. Faicchio</b> ITTUR Faicchio+ IPSAR Castelvenere	236 373	<b>609</b>
<b>21</b>	<b>ITC Cerreto S. +</b> ITC Amorosi + ITIS S. Salvatore + Istituto Arte cerreto	609 56 148 93	<b>906</b>

**TOTALE : 21 ISTITUTI SUPERIORI**

### **Il Liceo Artistico di Benevento**

è appena sottodimensionato con 448 alunni, ma è l'unico indirizzo formativo particolarmente specializzato nel settore e per il quale non si trova nell'ambito regionale una larga diffusione o una adeguata dislocazione che possa essere agevolmente usufruita dagli alunni. Rientra nella deroga per mantenere la personalità giuridica.

### **L'ITG Galilei di Benevento**



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

diventa istituto superiore e aggrega l'Istituto agrario Vetrone di Benevento.

### **L'Ipssar Le Streghe di Benevento**

cede le sezioni staccate di Castelvenere e Colle Sannita in quanto distanti dalla sede centrale e inserite nel territorio in cui sono allocate e aggrega l'Istituto professionale per il Commercio Marco Polo di Benevento.

### **L'IPIA Palmieri di Benevento**

cede l'Istituto di Pontelandolfo all'Istituto Superiore di Morcone ma mantiene la personalità giuridica con 657 alunni.

### **L'Istituto professionale Aldo Moro di Montesarchio**

cede la sede staccata di Airola, ma non va in sofferenza in quanto è frequentato attualmente a Montesarchio da 867 alunni.

### **L'istituto superiore di Airola**

cede il Liceo classico di S. Agata all'Istituto superiore di S. Agata e aggrega l'istituto professionale per il commercio di Airola. In tal modo è appena sottodimensionato con 464 alunni. Ciò consente di realizzare la finalità voluta dal D.P.R. 18 giugno 1998 n.233, con l'unificazione, in orizzontale, di scuole dello stesso grado, poste nello stesso ambito territoriale.

### **L'Istituto superiore di S. Agata**

aggrega anche il Liceo classico di S. Agata e raggiunge 1102 alunni. In tal modo si crea un polo omogeneo di tutti gli istituti superiori che ricadono nel territorio di S. Agata dei Goti.

### **L'Istituto superiore di S. Marco dei Cavoti**

è dimensionato con 418 alunni, visto che sia il comune di S. marco che quello di Circello sono considerati comuni montani.

### **L'Istituto superiore di S. Bartolomeo in Galdo**

aggrega l'IPSAA di S. Bartolomeo e raggiunge i 32 alunni. Esso è da considerare dimensionato perché comune facente parte della Comunità Montana del Fortore e per la presenza della sede staccata di Baselice che è considerato comune montano. Ricade, inoltre, in una zona, quella del Fortore, individuata come area in condizioni di particolare isolamento anche per le condizioni di viabilità statale e provinciale.

### **Il liceo Scientifico di Morcone viene trasformato in Istituto Superiore**

ad esso vengono aggregati la sede del Liceo Scientifico di Colle Sannita (già attualmente aggregata a Morcone), la sede dell'IPSSAR di Colle S. e la sede dell'istituto professionale di Pontelandolfo (comune confinante con Morcone), corso orafa, con 66 alunni, finora sede staccata del Palmieri di Benevento. Raggiunge i 493 alunni e risulta dimensionato essendo Morcone comune montano facente parte della Comunità Montana dell'Alto Tammaro.

### **L'Istituto tecnico per il turismo di Faicchio viene trasformato in istituto superiore**

Ad esso viene aggregato l'istituto professionale alberghiero di Castelvenere con 373 alunni, attualmente sede staccata dell'Istituto alberghiero Le Streghe di Benevento. Al riguardo, si



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

evidenzia che il dirigente scolastico dell'Istituto tecnico per il turismo di Faicchio, con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 5.12.2008 si è impegnato a: 1) assegnare alla sede IPSSAR di Castelvenere uno dei due collaboratori del Dirigente scolastico; 2) di nominare un responsabile dell'IPSSAR di Castelvenere con eventuale esonero dall'insegnamento; 3) di curare principalmente i laboratori di cucina sala e ricevimento e linguistico; 4) di avere un rapporto di grossa collaborazione con l'Amministrazione comunale e provinciale; 5) di delocalizzare parte della segreteria presso l'IPSSAR di Castelvenere; 6) confermare la sede dell'Istituto Alberghiero nel Comune di Castelvenere.

### **L'ITC di Cerreto S.**

aggrega l'Istituto d'Arte di Cerreto e raggiunge i 906 alunni. In tal modo si crea un polo omogeneo di tutti gli istituti superiori che ricadono nel territorio di Cerreto Sannita.





## PROVINCIA di BENEVENTO

Situazione attuale direzioni didattiche, Istituti comprensivi, scuole superiori di I grado<sup>2</sup>

STATO ATTUALE BENEVENTO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	TOTALE
BN1 - DD	217	616		833
BN2- DD	67	452		519
<b>BN3- DD</b>	<b>48</b>	<b>162</b>		<b>210</b>
BN4- DD	192	424		616
<b>BN5- DD</b>	<b>120</b>	<b>224</b>		<b>344</b>
BN6- DD	322	442		764
BN7- DD	175	464		639
BN S.M. ANNESSA GIANNONE			94	94
<b>BN S. M. LUCARELLI</b>			<b>352</b>	<b>352</b>
<b>BN S.M. MOSCATI</b>			<b>287</b>	<b>287</b>
BN S.M. PASCOLI			814	814
BN S.M. TORRE			567	567
<b>BN S.M. ANNESSA CORSERVATORIO</b>			<b>44</b>	<b>44</b>

### STATO ATTUALE PROVINCIA BN

		TOTALE	TOT. IST.
DD	AIROLA	680	680
<b>SM</b>	<b>AIROLA</b>	<b>339</b>	<b>448</b>
	FORCHIA	109	
IC	AMOROSI	299	532
	MELIZZANO	138	
	PUGLIANELLO	95	
IC	APICE	516	516
<b>IC</b>	<b>APOLLOSA</b>	<b>229</b>	<b>422</b>
	CAMPOLI	193	
<b>IC</b>	<b>BUONALBERGO</b>	<b>158</b>	<b>179</b>
	GINESTRA	21	

<sup>2</sup> In grassetto sono indicate le sedi delle presidenze. In rosso gli istituti che non raggiungono i parametri richiesti.



## PROVINCIA di BENEVENTO

<b>IC</b>	<b>CALVI</b> S. MARTINO S.NAZZARO	<b>331</b> <b>85</b> <b>63</b>	<b>479</b>
IC	<b>CAUTANO</b> TOCCO	165 138	<b>303</b>
IC	<b>CEPPALONI</b> ARPAISE PANNARANO	272 7 249	<b>528</b>
IC	<b>CERRETO</b> S. LORENZELLO	423 208	<b>631</b>
<b>DD</b>	<b>COLLE SANNITA</b> CASTELPAGANO CIRCELLO	<b>145</b> <b>118</b> <b>160</b>	<b>423</b>
<b>IC</b>	<b>COLLE SANNITA</b> CASTELPAGANO CIRCELLO CASTELVETERE	<b>87</b> <b>47</b> <b>85</b> <b>90</b>	<b>309</b>
IC	<b>CUSANO M.</b> PIETRAROIA	451 17	<b>468</b>
<b>IC</b>	<b>DUGENTA</b>	<b>288</b>	<b>288</b>
IC	<b>FAICCHIO</b>	<b>357</b>	<b>357</b>
<b>IC</b>	<b>FOGLIANISE</b>	<b>454</b>	
<b>IC</b>	<b>FRAGNETO M</b> FRAGNETO A CAMPOLATTARO	<b>232</b> <b>87</b> <b>70</b>	<b>389</b>
<b>IC</b>	<b>FRASSO T.</b>	<b>235</b>	<b>235</b>
<b>DD</b>	<b>GUARDIA S.</b> S. LUPO	<b>300</b> <b>52</b>	<b>352</b>
<b>IC</b>	<b>GUARDIA S. .</b> SAN LORENZO MAGGIORE	<b>197</b> <b>201</b>	<b>398</b>
<b>IC</b>	<b>LIMATOLA</b>	<b>350</b>	<b>350</b>
IC	<b>MOIANO</b> BUCCIANO	405 247	<b>652</b>
IC	<b>MONTEFALCONE</b> FOIANO CASTELFRANCO	158 145 90	<b>393</b>
DD	MONTESARCHIO 1	774	<b>774</b>
<b>DD</b>	<b>MONTESARCHIO 2</b> <b>BONEA</b>	<b>344</b> <b>111</b>	<b>455</b>
SM	MONTESARCHIO	548	<b>548</b>
IC	<b>MORCONE</b> S. CROCE SASSINORO	457 93 56	<b>606</b>
<b>IC</b>	<b>PADULI</b> S.ARCANGELO	<b>319</b> <b>12</b>	<b>331</b>



## PROVINCIA di BENEVENTO

IC	PAOLISI ARPAIA	200 171	371
IC	PIETRELCINA PAGO V. PESCO S.	301 244 183	728
IC	PONTE PAUPISI	425 218	643
IC	PONTELANDOLFO CASALDUNI	241 121	362
IC	S. ANGELO A CUPOLO S. NICOLA M.	342 197	539
IC	S. BARTOLOMEO BASELICE	466 224	690
IC	S. MARCO DEI CAVOTI REINO	390 81	471
IC	S. SALVATORE CASTELVENERE	422 285	707
IC	S. GIORGIO LA MOLARA MOLINARA	298 130	428
DD	SAN GIORGIO DEL SANNIO	633	633
IC	SAN GIORGIO DEL SANNIO	398	398
IC	SAN LEUCIO CASTELPOTO	258 106	364
IC	SANT'AGATA1	626	626
DD	SANT'AGATA1	482	482
IC	SANT'AGATA2 DURAZZANO	175 280	455
IC	SOLOPACA	395	395
IC	TELESE	919	919
IC	TORRECUSO	282	282
IC	VITULANO	233	233



**Proposta accorpamenti per razionalizzazione A.S.2009/10**

**Benevento città**

A)	D.D. II Circolo+SanG.Moscati (Capodimonte)	alunni	652
B)	D.D. Sant'Angelo a Sasso-Cretarossa	alunni	613
1)	I.C. I Circolo+Scuola Media annessa al Conservatorio	alunni	695
2)	I.C. VII Circolo+III Circolo + via G. Puccini	alunni	899
3)	I.C. Lucarelli+V Circolo	alunni	681
4)	I.C. Moscati + IV Circolo	alunni	921
5)	Scuola Media G. Pascoli	alunni	814
6)	Scuola Media F. Torre	alunni	563
7)	Scuola Media annessa al Convitto Nazionale (di competenza dell'Ente Provincia) <sup>3</sup>	alunni	90

**A Benevento si prevedono 2 Direzioni Didattiche, 4 Istituti Comprensivi e 3 scuole secondarie di primo grado<sup>4</sup>**

---

<sup>3</sup> Usufruisce della deroga in base al DPR 233/98, art. 7

<sup>4</sup> Vedi piano dettagliato allegato



## PROVINCIA di BENEVENTO

### Direzioni Didattiche

	SCUOLE	ALUNNI INFANZIA	ALUNNI PRIMARIA	TOTALE ALUNNI PLESSO	TOTALE GENERALE
<b>1</b>	<b>AIROLA 1</b> Airola cap. Casa di rieducazione Bagnara	84 42	469 6	553 6 42	<b>601</b>
<b>2</b>	<b>GUARDIA SANFRAMONDI</b> Guardia S. cap. S. Lupo	67 22	233 30	300 52	<b>352</b>
<b>3</b>	<b>MONTESARCHIO 1°</b> Montesarchio cap. Tufara L'isola dell' infanzia	15 125	551	551 15 125	<b>691</b>
<b>4</b>	<b>MONTESARCHIO 2°</b> Varoni Latonuovo Ponteligno Le Garde Peter Pan Bonea	44 24 28 53 30 32	145 53 62	189 77 90 53 30 99	<b>538</b>
<b>5</b>	<b>SANT' AGATA DEI GOTI</b> Sant' Agata cap Bagnoli S. Anna	142 22 62	292 26	434 48 62	<b>544</b>
<b>6</b>	<b>San Giorgio del Sannio</b> San Giorgio cap. Ginestra	69	258 185	258 254	<b>512</b>

**TOTALE : 6 DIREZIONI DIDATTICHE (da sommare alle 2 di Benevento città)**

### Scuole Secondarie 1° Grado

	SCUOLE	ALUNNI	TOTALE ALUNNI PLESSO	TOTALE ALUNNI
<b>1</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FOSCOLO-MONTESARCHIO</b>	548	548	<b>548</b>

**TOTALE: 1 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO (da sommare alle 3 di Benevento città)**



## PROVINCIA di BENEVENTO

### Istituti comprensivi

	SCUOLE	ALUNNI INFANZIA	ALUNNI PRIMARIA	ALUNNI Sec. 1° Grado	TOTALE ALUNNI PLESSO	TOTALE GENERALE
1.	<b>AIROLA</b> Airola Cap San Donato Forchia	79 36	73	339	339 79 109	<b>527</b>
2.	<b>AMOROSI</b> Amorosi Cap Puglianello Melizzano	51 31 31	145 64 63	99 48	295 95 142	<b>532</b>
3.	<b>APICE</b> Apice cap San Martino	64 13	236 41	162	462 54	<b>516</b>
4.	<b>CALVI</b> Calvi cap San Nazario San Martino S.	58 30 14	123 33 71	150	331 63 85	<b>479</b>
5.	<b>CAUTANO</b> Cautano Tocco C. Castelpoto	41 34 34	75 58 48	49 46	165 138 82	<b>385</b>
6.	<b>CEPPALONI</b> Ceppaloni Cap Catalani Arpaise Pannarano San Giovanni Belliglio	18 46 64 18	46 7 115 64	80 70	144 46 7 249 18 64	<b>528</b>
7.	<b>CERRETO SANNITA</b> Cerreto cap San Lorenzello	74 54	207 97	142 57	423 208	<b>631</b>
8.	<b>CIRCELLO<sup>5</sup></b> Circello Castelpagano	31	129 75	85	245 75	<b>320</b>
9.	<b>COLLE SANNITA</b> Colle S. Castelpagano	56 43	89	87 47	232 90	<b>322</b>
10.	<b>CUSANO MUTRI</b> Cusano cap Civitella Licinio San Felice	82 14	89 37 58	150	321 51 58	<b>468</b>

<sup>5</sup> Si è ritenuto spostare una delle due dirigenze di Colle Sannita a Circello, comune limitrofo, per una più organica e più condivisa dislocazione sul territorio delle dirigenze.



## PROVINCIA di BENEVENTO

	Pietraroia	21	17		38	
<b>11.</b>	<b>FAICCHIO</b> Faicchio cap. Tavernavecchia Casali La selva	33 13 16 31	98	107	238 13 16 90	<b>357</b>
<b>12.</b>	<b>FOGLIANISE</b> Foglianise Torrecuso cap. Torrecuso Collepiano	109 35 31	187 87 34	158 95	454 217 65	<b>736</b>
<b>13.</b>	<b>FRAGNETO</b> Fagneto Monforte Fagneto l'Abate Campolattaro	48 26 24	74 61 46	110	232 87 70	<b>389</b>
<b>14.</b>	<b>GUARDIA SANFRAMONDI</b> Guardia San Lorenzo Maggiore	47	91	197 63	197 201	<b>398</b>
<b>15.</b>	<b>LIMATOLA</b> Limatola Cap Ave Gratia Plena Molino Dugenta Tore	59   47 19	80 54 47 100 37	110  85	249 54 47 232 56	<b>638</b>
<b>16.</b>	<b>MOIANO</b> Moiano cap Bucciano Moiano Luzzano	45 66 34	131 111 71	124 70	300 247 105	<b>652</b>
<b>17.</b>	<b>MONTEFALCONE V.F.</b> Montefalcone cap Castelfranco cap Foiano cap Ginestra cap	36 22 34 9	81 29 55 12	42 39 54	159 90 143 21	<b>413</b>
<b>18.</b>	<b>MORCONE</b> Morcone cap Cuffiano Sassinoro S.Croce del Sannio	93 15 17 15	161 33 38 44	156  24	410 48 55 83 241	<b>596</b>
<b>19.</b>	<b>PADULI</b> Paduli Buonalbergo S.Arcangelo	62 27 6	146 78 6	111 53	319 158 12	<b>489</b>
<b>20.</b>	<b>PAOLISI</b> Paolisi Arpaia	67 21	86 68	47 82	200 171	<b>371</b>
<b>21.</b>	<b>PIETRELCINA</b> Pietrelcina Pago Veiano Pesco Sannita	72 52 24	137 122 115	92 70 44	301 244 183	<b>728</b>



## PROVINCIA di BENEVENTO

<b>22.</b>	<b>PONTE</b> Ponte Paupisi	93 46	166 86	100 78	359 210	<b>569</b>
<b>23.</b>	<b>PONTELANDOLFO</b> Pontelandolfo Casalduni	50 31	119 60	72 30	241 121	<b>362</b>
<b>24.</b>	<b>SAN BARTOLOMEO IN GALDO</b> San Bartolomeo cap Ianziti Baselice Castelvetere	33 62 36 16	108 126 112 42	137  76 32	278 188 224 90	<b>780</b>
<b>25.</b>	<b>SAN GIORGIO DEL SANNIO</b> San Giorgio cap. S. Agnese De Gasperi Senior	63 20 58	53	325	63 73 58 325	<b>519</b>
<b>26.</b>	<b>SAN GIORGIO LA MOLARA</b> San Giorgio Molinara	62 24	152 63	84 43	298 130	<b>428</b>
<b>27.</b>	<b>SAN LEUCIO DEL SANNIO</b> San Leucio cap. Vigne Casale Maccabei Apollosa	34 16 24 35	104	106 73	244 16 24 229	<b>513</b>
<b>28.</b>	<b>SAN MARCO DEI CAVOTI</b> San Marco cap Francisi Reino	55 21 33	174 48	142	371 21 81	<b>473</b>
<b>29.</b>	<b>SAN SALVATORE TELESINO</b> San Salvatore Cese San Manno Selva Palladino Castelvenere Parito	35 18 54 45 18	181 126	134 96	350 18 54 267 18	<b>707</b>
<b>30.</b>	<b>SANT' AGATA DEI GOTI1</b> Faggiano Oriani	36	64	403	100 403	<b>503</b>
<b>31.</b>	<b>SANT' AGATA DEI GOTI2</b> Tuoro Scigliato Santa' Anna Durazzano cap. Durazzano castello	22 37 44	43 153 60 57	82	65 153 179 101	<b>498</b>
<b>32.</b>	<b>SANT' ANGELO A CUPOLO</b> S'Angelo a Cupolo Motta Perrillo	37 17 36 21	62 49 48 30	93 50	192 66 84 101	<b>547</b>





## PROVINCIA di BENEVENTO

	S.Nicola Manfredi Iannassi	36	68		104	
<b>33.</b>	<b>SOLOPACA</b> Solopaca Frasso Telesino	91 51	173 108	131 76	395 235	<b>630</b>
<b>34.</b>	<b>TELESE</b> Telese	157	462	300	919	<b>919</b>
<b>35.</b>	<b>VITULANO</b> Vitulano Campoli	36 62	112 76	85 55	233 193	<b>426</b>

### **TOTALE : 35 ISTITUTI COMPRENSIVI (da sommare ai 4 di Benevento città)**

Le dirigenze sui 300 alunni ricadono in comuni montani o appartenenti alle comunità montane del Tammaro e del Fortore, considerate aree in condizioni di particolare isolamento anche per le condizioni di viabilità statale e provinciale.

Alla luce del DPR 233/98 che prevede la concessione di deroghe per le province il cui territorio sia per almeno un terzo montano e in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiate, sono mantenuti gli istituti appena sottodimensionati (Calvi, Paduli e Sant'Agata<sup>2</sup>) che sono di poco al di sotto dei 500 alunni.

Per la stesura del piano si è proceduto ad una precisa individuazione di criteri oggettivi che sono stati applicati in maniera uniforme ed equa, avendo come obiettivo primario la tutela e lo sviluppo di tutto il territorio della Provincia di Benevento. Sono state, inoltre, considerate le richieste degli Enti Locali che, attraverso atti deliberativi, hanno espresso e motivato pienamente le loro esigenze. Soltanto in qualche caso sporadico non si è potuto soddisfare le richieste dei suddetti Enti perché ciò avrebbe significato un eventuale danno alle dirigenze allocate in comuni limitrofi e, dunque, ai territori vicini.

### **TOTALE AUTONOMIE SCOLASTICHE: 72**

8 DIREZIONI DIDATTICHE  
39 ISTITUTI COMPRENSIVI  
4 SCUOLE SEC.1° GRADO  
21 SCUOLE SEC.2° GRADO

### **Situazione attuale 84**

14 D.D.  
39 I.C.  
7 SCUOLE SEC.1° GRADO  
24 SCUOLE SEC.2° GRADO

### **IL PIANO DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE CON IL 2009/10**